



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

44ª Seduta pubblica – Martedì 14 dicembre 2021

Deliberazione n. 156

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BALDIN RELATIVO A “*LA REGIONE VALUTI LA POSSIBILITÀ DELL’AGGIORNAMENTO DEL PIANO PER L’AUTISMO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024*”.
(Progetto di legge n. 93)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il termine disturbo dello spettro autistico identifica un gruppo di disordini del neuro-sviluppo, a verosimile genesi multifattoriale, generalmente riconosciuti entro i primi tre anni di età e che tendono a perdurare lungo tutto il ciclo di vita e influenzano particolarmente la comunicazione e l’interazione sociale della persona, compromettono il comportamento e gli interessi, inducono una particolare sensibilità agli stimoli sensoriali;
- l’utilizzo del termine spettro indica una estrema eterogeneità delle presentazioni cliniche: da quadri molto evidenti e particolarmente impegnativi con necessità di presa in carico da parte dei servizi di salute mentale e della disabilità, a situazioni difficilmente riconoscibili perché si confondono con condizioni comunque presenti nella popolazione. Si stima che la prevalenza media nel mondo, da studi europei, americani e asiatici, si attesti tra l’1 e il 2% della popolazione generale, con una crescita significativa negli ultimi 20 anni. A livello nazionale non si dispone ancora di dati affidabili e specifici, con la sola eccezione di uno studio dell’Osservatorio Nazionale Autismo dell’Istituto Superiore di Sanità, che registra una prevalenza di circa 1,35% nei bambini;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- l’evoluzione e la prognosi di un disturbo dello spettro autistico, in termini di sviluppo di autonomie personali e sociali e in genere di qualità della vita, sono fortemente condizionate dalle caratteristiche del soggetto (ad esempio, dal grado di compromissione del funzionamento cognitivo e in particolare dal livello di sviluppo della comunicazione e del linguaggio, dalla compresenza di altri disturbi del neuro-sviluppo o emozionali associati) ma anche dagli interventi abilitativi che il soggetto riceve in termini di precocità, appropriatezza, continuità, coerenza e l’attenzione che il contesto di vita della persona riceve (famiglia, scuola, assistenza sanitaria, lavoro, relazioni sociali, ecc.);

- in seguito alla legge 18 agosto 2015, n. 134, il 10 maggio 2018, con la Conferenza unificata Stato-Regioni, è stato approvato l'accordo per un "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e l'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello spettro autistico" che la Regione ha recepito con la Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 9 maggio 2019, approvando il Piano operativo di recepimento delle Linee di indirizzo, che ha costituito la base di molti interventi successivi;

CONSIDERATO che recentemente la Regione Lombardia ha adottato il proprio Piano operativo regionale Autismo, con DGR n. 5415 del 25 ottobre 2021, redatto con una metodologia fortemente partecipativa e un gruppo di lavoro qualificato (GAT - Gruppo di approfondimento tecnico), che ha visto ampia collaborazione tra tecnici degli Assessorati regionali, esperti provenienti dall'ambito dei Servizi pubblici e privati accreditati (di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, di psichiatria, di riabilitazione dell'età evolutiva, semiresidenziali e residenziali per l'età adulta, di pediatria ospedaliera e di base), epidemiologi, rappresentanti di ATS e di ANCI e l'attivo coinvolgimento delle Associazioni dei Familiari, con l'obiettivo metodologico di porre la persona al centro di ogni riflessione e decisione lungo l'intero arco della sua vita, secondo una prospettiva integrata bio-psico-sociale. Il piano consiste in un documento di 104 pagine, strutturato in capitoli, molto esaustivo e dettagliato sul contesto e sugli obiettivi prioritari da perseguire nel prossimo biennio, con grande attenzione alla diagnosi sempre più precoce e alla garanzia della continuità assistenziale tra i servizi per l'età evolutiva e quelli per l'età adulta. L'applicazione del piano sarà oggetto di attenta valutazione e di costante monitoraggio da parte di Regione, anche attraverso lo stesso gruppo di lavoro;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- nella scorsa sessione di bilancio, con voto favorevole di tutti i Consiglieri presenti, è stato approvato un Ordine del giorno, a prima firma della scrivente Consigliera, dal titolo "*La Regione si impegni a realizzare concretamente quanto già previsto in materia di autismo*" in cui si chiedeva una piena attuazione di tutti gli interventi già programmati;
- in questi ultimi giorni, sia durante la discussione in Aula della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022-2024, sia durante quella del Collegato alla legge di Stabilità Regionale sono emerse nuove esigenze programmatiche in materia di formazione del personale e percorsi di parent training e parent coach e di potenziamento dei due Centri di riferimento, con la definizione di nuove attività e percorsi di cura e assistenza;

VISTE la Missione 13 Tutela della Salute e la Missione 12 Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia, in particolare il Programma 1202 Interventi per la disabilità della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022-2024;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare la possibilità di un aggiornamento del Piano Operativo per l'Autismo, attraverso il coinvolgimento anche delle Associazioni dei familiari, così da rispondere

con sempre maggiore efficacia alle attese delle famiglie e di chi ogni giorno vive e convive con questa sindrome.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 46
Voti favorevoli n. 46

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti